

<p>COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO</p>  <p>COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO</p>	<p>COMUNE DI VILLA SANT'ANTONIO</p> <p><i>Provincia di Oristano</i></p> <p>Via Maria Doro n. 5 – 09080 Villa Sant'Antonio mail: ufficio.protocollo@comune.villasantantonio.or.it pec: protocollo@pec.comune.villasantantonio.or.it web: www.comune.villasantantonio.or.it Tel. 0783/964017 – 0783/964146 fax 0783/964138 P.I./C.F. 00074670951</p>
---	--

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE
DEL PROGRAMMA REGIONALE
PER IL SOSTEGNO ECONOMICO
A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI
DI POVERTÀ E DISAGIO

ANNUALITÀ' 2015

Di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 48/7 del 02.10.2015
resa definitiva dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 52/32 del 28.10.2015

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità per la promozione e la realizzazione di interventi di contrasto delle povertà attraverso un programma finalizzato principalmente ad attivare le capacità delle persone di accrescere la loro autonomia attraverso erogazioni economiche e progetti personalizzati di sostegno finalizzati ad accrescere altresì le opportunità delle persone di partecipare con dignità alla vita sociale ed acquisire competenze.

Gli interventi previsti, così come disposto nella Deliberazione G.R. n° 48/7 del 02.10.2015, resa definitiva dalla Deliberazione G.R. n. 52/32 del 28.10.2015 di approvazione dei criteri per l'annualità 2015, hanno lo scopo di favorire il reinserimento sociale delle persone e dei loro nuclei familiari, il superamento dell'emarginazione, la promozione delle capacità residue individuali, l'autonomia economica, nell'ottica del rispetto della dignità della persona e della sua autodeterminazione.

Il programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio prevede interventi di sostegno al reddito e percorsi personalizzati di aiuto finalizzati ad accrescere la possibilità delle persone che vivono condizione di povertà di partecipare con dignità alla vita sociale. Il programma regionale di contrasto delle povertà assume i seguenti principi:

assume i seguenti principi:

- promozione e valorizzazione delle risorse individuali e familiari ai fini della loro inclusione sociale;
- presa in carico della persona e della famiglia in condizione di povertà;
- ruolo attivo del Comune nella valutazione delle situazioni di deprivazione e nella gestione degli interventi;
- valorizzazione del volontariato, dell'associazionismo e della cooperazione sociale;
- integrazione con gli interventi sanitari, di inserimento sociale, lavorativo e formativo;
- temporaneità dell'intervento finalizzato al superamento della fase di povertà.

Il programma promuove una pluralità di interventi di sostegno economico nell'ambito di progetti personalizzati di aiuto, di percorsi di cura e di responsabilizzazione della persona e della famiglia:

- sostegno economico a favore delle persone e delle famiglie che vivono per lungo tempo gravi condizioni di deprivazione economica. Il sostegno economico non ha carattere continuativo, mentre la presa in carico della persona e l'erogazione di altre tipologie di intervento sociale è normalmente di lunga durata;
- sostegno economico transitorio per le persone che vivono periodi brevi di povertà e a favore di soggetti interessati da procedimenti espropriativi della prima casa. Per queste persone, di norma, non è necessario attivare progetti personalizzati di aiuto;
- progetti per l'organizzazione e gestione di percorsi personalizzati di aiuto a persone e famiglie con ridotte capacità lavorative;
- attività di pubblica utilità a fronte di una erogazione di assegni economici rivolta a persone che hanno una discreta o significativa capacità lavorativa;
- sostegno economico alle famiglie numerose per migliorarne la qualità della vita e assicurare ai minori opportunità di crescita personale e di vita di relazione;
- abbattimento dei costi dei servizi essenziali per le famiglie;

- predisposizione di progetti di intervento a favore di persone che vivono in condizione di estrema precarietà - per strada o in ripari di fortuna, spesso con problemi psichici, dipendenze da alcool, gravi malattie cronico-degenerative – o famiglie prive di reddito che presentano un maggior degrado delle relazioni e che vivono condizioni di abbandono e di isolamento sociale.

Il programma prevede una pluralità di interventi di aiuto di carattere sociale, di intensità bassa, media o alta commisurati alle deprivazioni economiche e relazionali che presenta il richiedente e la sua famiglia.

ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E LINEE DI INTERVENTO

Il finanziamento in favore del Comune di Villa Sant'Antonio, per l'annualità 2015, ammonta a complessivi **€ 23.346,54**.

Il programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio, per l'annualità 2015, si articola in tre ambiti di intervento:

- **Sostegno economico e progetti personalizzati di aiuto;**
- **Contributi economici per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;**
- **Impegno in Servizi di pubblica utilità.**

Mediante l'individuazione dei criteri per la realizzazione del programma regionale per il sostegno economico a famiglie e persone in situazioni di povertà e disagio, si intende dare attuazione a quanto previsto dalla Deliberazione sopra citata.

L'importo del contributo da erogare per ciascuna linea d'intervento, potrà essere rimodulato in base alle esigenze del contesto sociale, alle risorse disponibili e al numero di richieste pervenute.

ART. 2 SOSTEGNO ECONOMICO E PROGETTI PERSONALIZZATI DI AIUTO

Questo ambito di intervento si realizza attraverso il sostegno economico e l'attivazione di un progetto personalizzato di aiuto a favore delle famiglie e delle persone che vivono condizione di povertà per lungo tempo, indicativamente riferita a una durata di tre anni, le cui possibilità di inserimento nel mercato del lavoro sono attualmente molto ridotte e possono essere ricostituite attraverso interventi sociali e sanitari a carattere intensivo.

Il programma regionale promuove, altresì, interventi a favore di famiglie o persone che vivono condizioni transitorie di povertà.

Gli interventi di carattere economico sono inseriti in un sintetico progetto di aiuto predisposto dal Comune, che costituisce una presa in carico della persona e della sua famiglia ed è finalizzato alla promozione della autonomia, della dignità personale e al miglioramento delle capacità individuali.

Il progetto, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari dell'interessato, prevede impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

In particolare, potranno essere richiesti impegni ai beneficiari quali:

- lo svolgimento di servizi di pubblica utilità che consentano una valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire attraverso appositi percorsi formativi finalizzati all'inclusione. Le attività possono prevedere un orario

limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale e all'entità del contributo, da svolgersi con le modalità del servizio civico comunale;

- permanenza, o dove necessario il rientro, nel sistema scolastico e formativo di componenti il nucleo familiare;
- educazione alla cura della persona, alla cura della salute, al sostegno alle responsabilità familiari e al recupero delle morosità;
- continuità nell'inserimento in percorsi terapeutici di carattere sanitario;
- miglioramento dell'integrazione socio-relazionale, anche attraverso l'inserimento in attività di aggregazione sociale e di volontariato.
- erogazione sussidio economico per le famiglie e le persone che vivono condizioni di povertà transitoria, escludendo l'attivazione di progetti personalizzati di aiuto di cui al punto precedente.

Nelle famiglie beneficiarie nelle quali siano presenti figli minorenni, il progetto di aiuto dovrà essere prioritariamente finalizzato al miglioramento della inclusione scolastica anche attraverso attività di orientamento, di counseling psicologico, educativo e familiare e l'inserimento dei minori in progetti personalizzati di integrazione scolastica.

La mancata sottoscrizione del progetto di aiuto o il mancato rispetto di uno o più clausole, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente programma. I costi di gestione relativi alla organizzazione, gestione e verifica degli interventi - inclusi quelli relativi alla predisposizione dei percorsi personalizzati e agli eventuali accertamenti sulla condizione familiare ed economica dichiarata - sono a carico delle amministrazioni comunali.

Per le famiglie e le persone che vivono condizioni di povertà transitoria e che non hanno figli minorenni non è necessario, di norma, attivare i progetti personalizzati di aiuto illustrati nei punti precedenti.

Il contributo economico di sostegno al reddito può essere erogato per un periodo non superiore a dodici mesi.

In termini indicativi, il contributo è così individuato nella misura massima in relazione alle condizioni economiche rilevate con l'ISEE:

- euro 250 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra euro 3.501 e euro 5.000;
- euro 350 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è compreso tra euro 2.501 e euro 3.500;
- euro 450 mensili per un nucleo familiare il cui ISEE è pari o inferiore ad euro 2.500.

I Comuni possono incrementare l'importo del contributo economico da erogare tenendo conto della composizione e numerosità della famiglia utilizzando la scala di equivalenza ISEE, integrando, qualora se ne ravvisi la necessità, le risorse derivanti da finanziamento regionale con ulteriori risorse proprie.

Possono accedere al contributo economico di cui al presente intervento i cittadini e le loro famiglie in condizione di povertà, in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Villa Sant'Antonio;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere privi di reddito, o con reddito **non superiore ad € 5.000,00** calcolato sulla base del valore I.S.E.E. *Il documento ISEE da tenere in considerazione è quello entrato in vigore dal 1 gennaio 2015, complementare alla nuova DSU (Dichiarazione sostitutiva unica) ai sensi della L. 159/2013 e del D.M. Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 7 novembre 2014.*

N.B. I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito fino alla conclusione dei progetti personalizzati.

- **coloro che non risultano abili al lavoro** a causa di invalidità o handicap o altre condizioni di svantaggio valutate dal Servizio Sociale (da comprovare mediante presentazione di idonea documentazione)
- Essere privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;
- Appartenenza a categorie di persone svantaggiate (se non diversamente assistite);
- Essere disponibili a sottoscrivere un progetto personalizzato d'aiuto concordato con il Servizio Sociale, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e familiari, che includa impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità individuali.

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- Che non possiedono i requisiti d'accesso;
- Che non presentano la domanda entro i termini previsti dal bando;
- Che rilasciano dichiarazioni non veritieri;
- Che rifiutano o non rispettano una o più clausole contenute nel progetto personalizzato d'aiuto;
- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma.

Le domande dovranno essere presentate dagli interessati al Comune di residenza, corredate dal certificato ISEE rilasciato secondo le norme vigenti relativo all'ultima annualità di riferimento al momento della presentazione della domanda.

Tutte le dichiarazioni riguardanti le situazioni economiche sono espresse con dichiarazioni sostitutive di certificazione prodotte ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e come tali, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dai benefici.

Sarà compito del Servizio sociale verificare che l'assegnazione del contributo sia effettivamente destinato a superare le concrete situazioni di povertà, anche facendo ricorso, per la gestione dell'intervento, ove necessario, alla figura dell'amministratore di sostegno, al fine di garantire l'effettivo utilizzo della prestazione a beneficio di tutto il nucleo familiare o prevedendo l'utilizzo di voucher o buoni spesa per l'acquisto di beni di prima necessità. Al fine di avere cognizione della reale disponibilità delle risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato del privato sociale, può provvedere d'ufficio, in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci a farlo, e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta. Il Servizio Sociale valuterà le richieste alla luce

delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione alla gravità delle situazioni e alle priorità determinate dal Comune medesimo.

È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000 annui.. Le persone e le famiglie, dovranno, altresì, comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda.

In ogni caso, le persone ed i nuclei che hanno un I.S.E.E. inferiore o pari ai € 5.000,00, ovvero pari o inferiore ai € 6.000,00 a seconda delle situazioni, **ma risultano abili al lavoro**, potranno richiedere i benefici previsti dalla Linea di intervento 3 – Impegno in servizi di pubblica utilità.

Considerato che la finalità del beneficio è quella di sostenere persone e nuclei in condizione di povertà, sia essa improvvisa, duratura o temporanea, tale intervento non prevede la pubblicazione del bando di presentazione delle istanze, lasciando facoltà al Servizio Sociale di utilizzare tali risorse in caso di assoluta e comprovata necessità da parte degli utenti che per ragioni di indigenza e inabilità non possono accedere alla Linea di intervento “Impegno in servizi pubblica utilità”. Pertanto l'istanza di accesso al beneficio potrà essere presentata nell'arco della durata dell'annualità 2015 del medesimo programma, senza che siano previste specifiche scadenze.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze, ed in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Oristano, secondo quanto disposto con Deliberazione G.C. n. 73 del 27.11.2014.

Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse. Verifiche periodiche verranno effettuate per accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto ed i risultati conseguiti.

Il sussidio economico previsto dal presente intervento non è cumulabile con il sussidio per gli impegni di pubblica utilità, di cui al successivo art. 4 del presente documento.

ART. 3 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI ESSENZIALI

La Linea di intervento 2 è destinata prevalentemente alle persone e alle famiglie che si trovino in condizioni di povertà transitoria che normalmente non si rivolgono al Comune per affrontare condizioni di deprivazione economica. Tale linea d'intervento è finalizzata all'abbattimento o alla riduzione dei costi dei servizi essenziali riferiti:

- al canone di locazione (quota restante non coperta dalla RAS con specifico programma)
- all'energia elettrica;
- allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- al riscaldamento;
- al gas di cucina;
- al consumo dell'acqua potabile;

- ai servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso a usufruire di altri contributi pubblici;

Il Comune può utilizzare i fondi di cui alla presente Linea di intervento anche per attuare interventi straordinari a favore di soggetti interessati da procedimenti espropriativi della prima casa, secondo le modalità ritenute più opportune.

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Villa Sant'Antonio;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere privi di reddito, o con reddito **non superiore ad € 5.000,00**, calcolato sulla base del valore I.S.E.E. *Il documento ISEE da tenere in considerazione è quello entrato in vigore dal 1 gennaio 2015, complementare alla nuova DSU (Dichiarazione sostitutiva unica) ai sensi della L. 159/2013 e del D.M. Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 7 novembre 2014.*

N.B. I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito fino alla conclusione dei progetti personalizzati.

Sono esclusi dal programma tutti coloro che:

- Non possiedono i requisiti d'accesso;
- Non presentano le pezze giustificative delle spese sostenute per servizi essenziali;
- Non presentano la domanda entro i termini previsti dal presente bando;
- Rilasciano dichiarazioni non veritieri;
- Non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma

Al fine di cogliere la reale disponibilità di risorse del nucleo familiare, nel caso in cui tra l'ultima dichiarazione dei redditi ed il momento di presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare oppure nella situazione reddituale e patrimoniale, tali variazioni saranno prese in considerazione dal Comune se l'interessato presenterà idonea documentazione o una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000 annui. Le persone e le famiglie, dovranno, altresì, comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda.

Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione ad una graduatoria, elaborata sulla base dei seguenti punteggi:

A) SOGLIA DI POVERTA' ISEE e NUCLEO FAMILIARE

	REQUISITI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
a)	ISEE pari a 0 ISEE da € 1,00 a € 1.000,00 ISEE da € 1.000,01 a € 2.000,00 ISEE da 2.000,01 a 3.000,00 ISEE da 3.000,01 a 4.000,00 ISEE da € 4.000,01 € 5.000,00 (o 6.000 nei casi previsti)	6 5 4 3 2 1
b)	Nucleo familiare con 6 o più componenti	5 - <i>non cumulabile con i punti c) e d)</i>
c)	Nuclei familiari con minori a carico	1 punto per ogni figlio
d)	Nuclei familiari con figli a carico da 18 a 25 anni compiuti	0,50 per ogni figlio
e)	Nucleo mono-genitoriale	3 punti
f)	Presenza nel nucleo familiare di invalidi civili dal 75% al 100%, o di portatori di handicap grave, documentabile da idonea certificazione sanitaria (verbali di invalidità civile e L. 104/92)	1 punto per ogni componente avente i requisiti
g)	persone che vivono sole	1

La determinazione dei contributi da riconoscere ai beneficiari è calcolata in base al punteggio ottenuto dalla graduatoria sussposta, secondo le percentuali di rimborso riportate nel seguente prospetto:

	PUNTEGGIO TOTALE	% DI RIMBORSO <i>(sulle spese documentate per il periodo di riferimento)</i>
	da 1 a 5	20 %
	da 6 a 10	30%
	da 11 a 15	40 %

A parità di punteggio ha precedenza il nucleo familiare richiedente con il numero maggiore di figli minori a carico. In caso di ulteriore parità precederà in graduatoria il richiedente con il reddito ISEE inferiore.

Sarà riservata priorità alle famiglie numerose o con figli a carico e a parità di condizioni dovrà essere data priorità alle famiglie con il numero maggiore di figli minori a carico. In caso di ulteriore parità precederà in graduatoria il richiedente con il reddito ISEE inferiore.

La domanda per accedere al presente intervento dovrà essere presentata al Comune di Villa Sant'Antonio a seguito di bando pubblico che indicherà tempi e modalità.

Alla domanda di adesione al programma, redatta secondo lo schema fornito dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune, il richiedente deve allegare la seguente documentazione:

- Certificazione ISEE *ai sensi della L. 159/2013.*
- Copia di un documento d'identità in corso di validità;
- Eventuale certificato di invalidità civile o riconoscimento L. 104/92;
- Copia dei documenti (ricevute di versamento mediante c.c.p., fatture, bonifici, ricevute ecc), comprovanti le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento del bando, relative:
 - al canone di locazione;

- all'energia elettrica;
 - allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
 - al riscaldamento;
 - al gas di cucina;
 - al consumo dell'acqua potabile;
 - ai servizi ed interventi educativi quali: nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risultino che l'interessato sia già stato ammesso a usufruire di altri contributi pubblici;
- Per i cittadini stranieri extracomunitari: copia di carta di soggiorno o del permesso di soggiorno, in corso di validità, rilasciato dall'autorità competente. Il permesso di soggiorno dovrà avere validità almeno annuale (*art. 41 D.lgs 25 luglio 1998, n. 286*)

N.B. Non saranno ammesse al rimborso spese non adeguatamente dimostrate.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo, e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta.

Il suddetto intervento si realizza attraverso l'erogazione di un **contributo da liquidarsi in un'unica soluzione, calcolato in base al punteggio attribuito e alla relativa percentuale rimborsabile sulle spese sostenute nel periodo di riferimento del bando, e comunque per un importo complessivo non superiore a € 500,00** a persona o a famiglia, quale parziale abbattimento dei costi sopportati.

Trattandosi di programma finanziato dalla RAS, i benefici economici verranno erogati fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione dalla RAS. L'importo del contributo da erogare potrà essere rimodulato in base alle esigenze del contesto sociale, alle risorse disponibili e al numero di richieste pervenute; sempre per la medesima finalità, la Giunta Comunale potrà disporre altresì la rimodulazione delle percentuali di rimborso.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze, ed in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Oristano, secondo quanto disposto con Deliberazione G.C. n. 73 del 27.11.2014. Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse. Verifiche periodiche verranno effettuate per accertare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto ed i risultati conseguiti.

ART. 4

IMPEGNO IN SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ – SERVIZIO CIVICO COMUNALE

L'impegno in servizi di pubblica utilità ha come scopo l'inclusione sociale di persone che vivono condizioni di povertà e che hanno capacità lavorativa. Lo svolgimento di servizi di utilità si concretizza in attività che consentono la valorizzazione delle capacità possedute o da acquisire attraverso appositi percorsi formativi finalizzati alla inclusione. Le attività possono prevedere un orario limitato e flessibile, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità e abilità, alla progettualità personale.

Il Comune disciplinerà i criteri di accesso e le priorità, i requisiti richiesti, le modalità di svolgimento e le aree di attività, l'orario massimo di servizio giornaliero e settimanale, l'assicurazione sia per gli infortuni durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi.

Il Comune utilizza risorse proprie per sostenere i costi legati alla organizzazione e gestione degli interventi previsti nella presente Linea di intervento, attraverso l'inserimento in cooperative di tipo B.

Il Comune può altresì prevedere, al fine di favorire il superamento delle condizioni di povertà e una più incisiva inclusione sociale, l'attivazione di percorsi di autonomia attraverso inserimenti lavorativi e/o formativi, anche con borse lavoro, presso aziende disponibili nel proprio territorio o attraverso l'integrazione con altri programmi regionali.

Tale intervento ha come finalità il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno occupativo alle persone i cui nuclei familiari versano in grave stato di indigenza economica, ma che risultano abili al lavoro.

L'inserimento nelle attività di pubblica utilità rimane una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione del contributo economico, ma persegue anche la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

Le persone ammesse a questa tipologia d'intervento potranno svolgere servizi di utilità collettiva nei vari settori:

- Servizi di custodia, vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni di strutture pubbliche;
- Servizio di sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico;
- Attività di assistenza a persone disabili e/o anziane;
- Ogni altra attività che l'Amministrazione Comunale ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio, purché consenta l'inserimento sociale dei soggetti chiamati ad espletarla.

Il contributo economico è rivolto prioritariamente a coloro che sono privi di un'occupazione, che hanno perso il lavoro e sono privi di qualunque forma di tutela assicurativa da parte di Enti Pubblici e che risultano abili al lavoro.

Potrà usufruire dell'intervento un solo componente di ciascun nucleo familiare.

Potranno beneficiare di tale sostegno le persone o i nuclei familiari che possiedano i seguenti requisiti:

- Residenza anagrafica nel Comune di Villa Sant'Antonio;
- Aver compiuto il 18° anno di età;
- Essere privi di reddito, o con reddito **non superiore ad € 5.000,00**, calcolato sulla base del valore I.S.E.E. *Il documento ISEE da tenere in considerazione è quello entrato in vigore dal 1 gennaio 2015, complementare alla nuova DSU (Dichiarazione sostitutiva unica) ai sensi della L. 159/2013 e del D.M. Ministero Lavoro e Politiche Sociali del 7 novembre 2014.*

N.B. I redditi da lavoro e gli altri benefici economici eventualmente acquisiti all'interno del percorso di inserimento sociale non incidono sull'entità del sostegno economico definito fino alla conclusione dei progetti personalizzati.

- Essere privi di occupazione o che abbiano perso il lavoro e siano privi di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte di altri enti pubblici;
- Essere disponibili a sottoscrivere un progetto personalizzato d'aiuto concordato con il Servizio Sociale, elaborato sulla base delle caratteristiche personali e familiari, che includa impegni personali volti a favorire l'uscita dalla condizione di povertà e percorsi di responsabilizzazione e valorizzazione delle capacità individuali.

Sono esclusi dal programma tutti coloro:

- Che non possiedono i requisiti d'accesso;
- Che non presentano la domanda entro i termini previsti dal bando;
- Che rilasciano dichiarazioni non veritieri;
- Che rifiutano o non rispettano una o più clausole contenute nel progetto personalizzato d'aiuto;
- Che non comunicano ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della dichiarazione della domanda, se da tali variazioni deriva la perdita del diritto ai benefici previsti dal programma

È consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità dell'ISEE di accesso sino a euro 6.000 annui. Le persone e le famiglie, dovranno, altresì, comunicare tempestivamente al Comune ogni variazione della mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda.

L'istanza di accesso dovrà essere presentata al Comune di Villa Sant'Antonio a seguito di bando pubblico che indicherà tempi e modalità.

Alla domanda di adesione al programma redatta secondo lo schema fornito dal Servizio Sociale del comune in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'utente deve allegare la seguente documentazione:

- Certificazione ISEE *ai sensi della L. 159/2013*;
- Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Eventuale verbale di invalidità o riconoscimento L. 104/92 nel caso di familiari appartenenti al nucleo che siano portatori di handicap o invalidi.

Nel caso in cui tra l'ultima dichiarazione dei redditi ed il momento di presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo familiare oppure nella situazione reddituale e patrimoniale, tali variazioni saranno prese in considerazione dal Comune se l'interessato presenterà idonea documentazione o una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Il Servizio Sociale Comunale, anche su iniziativa di enti e organismi di volontariato e del privato sociale, può provvedere d'ufficio in sostituzione dei soggetti impossibilitati o incapaci di farlo e dovrà comunque garantire l'assistenza nella presentazione della documentazione richiesta.

Il Comune valuterà le richieste alla luce delle disponibilità finanziarie ed erogherà le risorse in relazione ad una graduatoria, elaborata sulla base dei seguenti punteggi:

CATEGORIE	SOTTO CATEGORIE	PUNTI
età del richiedente	<ul style="list-style-type: none"> - dai 18 ai 25 anni - dai 26 ai 35 anni - dai 36 ai 45 anni - dai 46 ai 64 anni - oltre 65 anni 	<ul style="list-style-type: none"> 0 0,5 1 2 2,5
nucleo familiare con figli a carico;	<ul style="list-style-type: none"> - Figli minori - Figli a carico tra i 18 ed i 25 anni 	<ul style="list-style-type: none"> 5 + 1 punto per ogni minore + 0,50 per ogni figlio

nucleo monogenitoriale con figli a carico;	<ul style="list-style-type: none"> - Figli minori - Figli a carico tra i 18 ed i 25 anni 	6 + 1 punto per ogni minore + 0,50 per ogni figlio
Persone che vivono sole		5
Anzianità di disoccupazione	<ul style="list-style-type: none"> - Inferiore ai 2 anni - Dai 2 ai 5 anni - Superiore ai 5 anni 	0,5 1 2
I.S.E.E del nucleo familiare annuo comprensivo di eventuali redditi esenti IRPEF: (redditi ultimo anno fiscale)	<ul style="list-style-type: none"> - Da €. 0 a € 1.000 punti 5 - Da €.1 a €.2.000 punti 4 - Da €.2.001 a €.3.000 punti 3 - Da €. 3.001 a €.4.000 punti 2 - Da €. 4.001 a €.5.000/6.000 punti 1 	Max. 5
Presenza nel nucleo familiare di persone con invalidità o portatori di handicap grave riconosciuti da idonee commissioni mediche.	<ul style="list-style-type: none"> - presenza nel nucleo familiare di persone con invalidità civile superiore al 45% e fino al 74%; - presenza nel nucleo familiare di persone con invalidità civile superiore al 75% - presenza nel nucleo familiare di portatore di handicap in situazione di gravità art. 3 comma 3 L. 104/92 	2 3 3
Situazioni di gravità valutate dal Servizio Sociale (casi di dipendenza, persone inserite in programmi di recupero e/o sottoposte a misure alternative, mancanza di reti sociali ecc)	<u>valutazione interna Servizio Sociale</u>	da 0 a 5 punti
Presenza di autoveicolo	<ul style="list-style-type: none"> - presenza di autoveicolo - presenza di autoveicolo - immatricolato dall'anno 2012 in poi - 2° autoveicolo (punteggio aggiuntivo) 	-1 -4 -5
Titolarità (anche indivisa) di proprietà di immobili abitabili, esclusa la casa di abitazione		-3
Titolarità di proprietà di fondi agricoli, anche indivisi	<ul style="list-style-type: none"> - oltre mq 30.000 	-3
Possesso di abbonamento alla PAY TV (SKY, Premium ecc)		-5

A parità di punteggio avrà precedenza il richiedente con reddito minore, ad ulteriore parità avrà precedenza il richiedente più anziano d'età.

Il Comune disciplina i criteri di accesso e le priorità, i requisiti richiesti, le modalità di svolgimento e le aree di attività, l'orario massimo di servizio giornaliero e settimanale, l'assicurazione sia per gli infortuni durante il servizio, sia per la responsabilità civile verso terzi, mediante approvazione, da parte della Giunta comunale, del documento disciplinare “Impegno in servizi di pubblica utilità. Modalità di realizzazione”.

Il sussidio economico è stabilito nella misura massima di **€ 450,00 mensili**, calcolati in base alle ore di lavoro effettuate, e sulla base delle indicazioni contenute nel disciplinare “Impegno in servizi di pubblica utilità. Modalità di realizzazione” approvato dalla Giunta comunale, per un periodo **non superiore a 12 mesi**, previa accettazione e sottoscrizione di un progetto personalizzato di aiuto e di un protocollo disciplinare.

L'importo del contributo da erogare potrà essere rimodulato in base alle esigenze del contesto sociale, alle risorse disponibili e al numero di richieste pervenute.

Il Servizio Sociale comunale provvederà inoltre a stipulare in favore dell'utente l'assicurazione sia per infortuni che per responsabilità civile verso terzi, a sottoporre i destinatari a sorveglianza sanitaria e a rispettare gli obblighi inerenti la sicurezza nei luoghi di lavori ai sensi del D.lgs 81/2008. Non potranno essere ammesse allo

svolgimento del Servizio civico comunale le persone che usufruiscono, nello stesso periodo di tempo, di altri progetti di inserimento sostenuti da finanziamento pubblico.

L'utente deve sottoscrivere con il Responsabile del Servizio Sociale e l'Assistente Sociale, il Progetto d'intervento sulla base del protocollo/disciplinare redatto dall'Assessorato Regionale e allegato al disciplinare "Impegno in servizi di pubblica utilità. Modalità di realizzazione" approvato dalla Giunta Comunale.

Il progetto personalizzato verrà elaborato sulla base delle caratteristiche personali e/o familiari, e prevede degli impegni personali volti alla costruzione di percorsi di uscita dalla condizione di povertà, e percorsi di responsabilizzazione a fronte del contributo economico ricevuto.

Si precisa che le persone che accedono ai benefici del servizio civico devono dichiarare di essere disponibili a prestare la loro opera consapevoli che, in nessun caso detta prestazione potrà instaurare alcun tipo di rapporto di lavoro con l'amministrazione comunale e che il predetto servizio persegue esclusivamente finalità di tipo socio assistenziale.

Il servizio civico comunale si concretizza attraverso attività che non rientrano nel sistema competitivo del mercato, è esercitato con orario flessibile e limitato, adeguato alla condizione, alle esigenze, alle potenzialità, alla progettualità personale ed è proporzionalmente compensato.

Sarà cura dell'Amministrazione Comunale effettuare controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese, anche confrontando i dati con quelli in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze, ed in collaborazione con il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Oristano, secondo quanto disposto con Deliberazione G.C. n. 73 del 27.11.2014. Chiunque renda false dichiarazioni, oltre ad incorrere nelle sanzioni previste ai sensi del DPR 445/2000, perderà automaticamente il diritto al beneficio concesso, fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di richiedere il reintegro delle somme concesse. Verifiche periodiche verranno effettuate per accettare l'effettiva realizzazione dei progetti di aiuto ed i risultati conseguiti.

Il sussidio economico per lo svolgimento degli impegni di pubblica utilità non è cumulabile con il sostegno economico e progetti personalizzati di cui all'art. 2 del presente documento.

ART.5 **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, cd. Codice della Privacy, i dati personali trasmessi saranno raccolti dall'Ufficio Servizi Sociali e ufficio protocollo ed utilizzati solo ed esclusivamente per le finalità inerenti il presente programma, e ai fini della gestione del presente procedimento.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini dell'adozione del provvedimento finale. Il trattamento avverrà anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 11 del Codice della Privacy. I richiedenti hanno il diritto di accedere ai dati, far modificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in maniera non conforme alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento è il Comune di Villa Sant'Antonio, nella figura del Rappresentante Legale.

ART. 6
DISPOSIZIONI FINALI

Tutte le dichiarazioni riguardanti le situazioni economiche sono espresse con dichiarazione sostitutiva di certificazione prodotte ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445 e come tali, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, è prevista la decadenza dei benefici, oltre ad eventuali più gravi sanzioni previste dal Capo IV.

In considerazione della natura del procedimento, il Servizio sociale è tenuto a valutare l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare, soprattutto laddove la situazione oggettiva sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitano di maggiore tutela.

Per quanto non previsto dal presente documento si applicano le disposizioni delle vigenti norme di legge, degli Statuti Comunali e dei regolamenti.
